

ROUTE NAZIONALE SCOUT ANCHE DA OLEGGIO A PISA PER SCRIVERE INSIEME LA CARTA DI CORAGGIO

«Vogliamo essere incisivi sul nostro futuro»

L'associazione cittadina compie dieci anni e invita i giovani a scoprire questo mondo

OLEGGIO «La strada è la stessa anche se siamo lontani», una canzone, un motto che ha accompagnato i membri del clan Agesci di Oleggio sulla via della Route nazionale. Erica Egiddi, Elena Fanchini, Battistina Teli, Vittoria Avogadro, Eleonora Magnaghi, Michele Chinosi e Frantisek Bruza sono partiti il 31 luglio per fare un'esperienza diversa dalle solite; un gruppo di scout, cinque ragazzi e due capi che da Malpensa sono arrivati a Napoli Capodichino, per poi raggiungere Potenza in corriera. Lì il primo step della Route, l'incontro con il clan di Potenza che ha organizzato l'itinerario dei primi cinque giorni. «La Route nazionale - spiegano i giovani oleggesi - è un grande evento organizzato, a oggi, solo tre volte all'interno della storia dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani). Un viaggio suddiviso in due parti: la prima, quella mobile, ha portato ogni comunità a esplorare diversi territori della penisola, divisi per Clan di formazione composti da gruppi provenienti da tutta Italia. «Noi - spiegano i giovani - siamo stati uniti ad un gruppo di Potenza, uno di Roma e due di Aci Sant'Antonio, in provincia di Catania». Poi la parte di condivisione nella riserva naturale di San Rossore, in provincia di Pisa, «qui tutti i Clan si sono incontrati per condividere attività, laboratori e momenti di comunità e - aggiungono - soprattutto per scrivere la carta di coraggio, un documento ufficiale che è stato inviato alle maggiori autorità dello Stato e che costituisce l'impegno di noi giovani per il futuro del nostro Paese».

Un'esperienza difficile da dimenticare, come spiegano gli stessi protagonisti: «E' stata l'occasione per migliorarci, come persone e come comunità. Un'esperienza che ci ha permesso di condividere esperienze, arricchirci e scoprire nuovi luoghi e ragazzi provenienti da tutta Italia. Abbiamo imparato che, come dice la canzone ufficiale della Route "la strada è la stessa anche se siamo lontani", che possiamo fare la differenza nel futuro del nostro Paese nonostante la nostra giovane età e che vogliamo davvero essere profondamente incisivi».

A Oleggio l'associazione degli scout compie quest'anno 10 anni, raccogliendo l'eredità del gruppo Oleggio 1, sciolto negli anni Sessanta. Ci sono stati 'picchi' anche di 70 iscritti in Agesci, «ma oggi stiamo perdendo un po' di iscrizioni - spiega Battistina Teli, capo Agesci - soprattutto tra gli adulti, quelli che dovrebbero fare volontariato e assistere i ragazzi più piccoli». In città ci sono attualmente due gruppi aperti ai ragazzi dagli 11 ai 20 anni che si incontrano settimanalmente per attività incentrate a «fare diventare i ragazzi dei buoni cristiani e, in generale, dei buoni cittadini attraverso il gioco, per questo - spiega Teli - cerchiamo di essere presenti nelle

IMMAGINI E IMPRESSIONI DAL DIARIO DI VIAGGIO ATTRAVERSO L'ITALIA



■ Nelle foto, da sinistra, i ragazzi del clan pronti alla partenza: in basso da sinistra Erica Egiddi, Elena Fanchini e Battistina Teli; in alto Vittoria Avogadro, Eleonora Magnaghi, Michele Chinosi e Frantisek Bruza. A fianco, un altro momento del viaggio affrontato dal clan; e poi, in alto, Vittoria, Eleonora, Erica e Elena in un momento della Route nazionale.

attività di volontariato locale e fare rete, quando possibile, con le altre associazioni della Consulta». «Consigliamo l'esperienza dello scoutismo a tutti - commentano i ragazzi del clan che han-

no partecipato alla Route - E' un cammino arricchente e valido per gli ideali e i valori di progressione personale che si propone di trasmettere. Sa proporre metodi di crescita per grandi e piccoli

sia a livello di gruppo che di singolo. Purtroppo, però, richiede uno stile di vita a volte difficile che non tutti sanno abbracciare».

Silvia Biasio